

CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di



NAPOLI

BOLLETTINO MENSILE

*« Credo la lotta coll'Alpi utile come il lavoro,
nobile come un'arte, bella come una fede. »*

GUIDO REY.

Assemblea dei Delegati del C. A. I.

(26-30 Settembre 1926)

L'Assemblea autunnale dei delegati del Club Alpino Italiano fu solennemente inaugurata alle ore 9 del 26 Settembre u. s., nel Salone della Camera di Commercio, con discreto concorso di delegati delle varie Sezioni, da Como a Trapani, con l'intervento personale di S. E. l'Alto Commissario della Provincia di Napoli, del R. Commissario del Comune di Napoli, di S. E. l'Ammiraglio Comandante il Dipartimento Marittimo del Basso Tirreno e di numerose rappresentanze di altre autorità. Scusarono la loro assenza S. E. Casertano, presidente della Camera dei Deputati, l'on. Alberti, S. E. il Comandante il Corpo d'Armata ed altri.

Dopo il benvenuto, dato dal Presidente della Sezione di Napoli, il chiarissimo prof. Fridiano Cavarà, seguito con molta attenzione, lesse il suo interessantissimo discorso sul tema « Paesaggio ed alpinismo », riscuotendo, in fine, applausi e congratulazioni. Seguì il presidente generale avv. prof. comm. E. A. Porro, che nel suo discorso, fra l'altro, mise nella vera luce i pericoli dell'alpinismo, contro i quali si appuntano tante critiche non giustificate. Dopo di ciò i congressisti si trasferirono al Municipio, dove

furono con squisita ospitalità ricevuti dal R. Commissario comm. Francesco Montuori, il quale, dopo aver fatto visitare le interessanti sale della sede Municipale, offrì un vermouth d'onore agli intervenuti.

Nella seduta pomeridiana furono espletati i lavori dell'Assemblea, di cui il resoconto sarà pubblicato nella Rivista Mensile a cura della Sede Centrale.

La sera dello stesso giorno 26 ebbe luogo il banchetto sociale, servito inappuntabilmente al Palace Hôtel Bertolini, sulla meravigliosa terrazza, dalla quale si gode uno dei più bei panorami di Napoli.

Della gita ufficiale, che fece seguito all'Assemblea, si parlerà nel prossimo bollettino.

La Direzione ringrazia sentitamente tutti i soci che hanno contribuito alla ottima riuscita della manifestazione e principalmente l'ing. Giuseppe Narici, il dott. Mario Bagnasco, il rag. Alberto Tiraboschi, l'ing. Michele Squitieri, l'ing. Eugenio Dini, l'ing. Giuseppe de Luise, il rag. Antonio Salvi, Piero Nucci, Cesare Marenzi, Giacomo Sangiorgio, Nicola Villamena e Pasquale Palazzo.

Uno speciale ringraziamento va poi rivolto al cav. Mosca, che, in rappresentanza

anche del Municipio di Castellammare di Stabia, illustrò agli intervenuti il Palazzo di Quisisana e l'annesso parco; alla Direzione delle Terme Stabiane e alla Direzione delle Terme di Agnano, che tanto signorilmente ospitarono i congressisti, ai quali fecero minutamente visitare i grandiosi impianti di quegli importantissimi stabilimenti di cura; e al marchese Antonio Giusso che concesse il pernottamento nella Casina sul Faito.

VENTIMILA LIRE DI PREMIO per un libro popolare di propaganda silvana

Alla nostra letteratura popolare manca un libro dedicato alla trattazione degli alberi, considerati nei loro varii e molteplici aspetti, e che si proponga di ispirare nel popolo il rispetto e l'amore dei boschi, i quali arrecano prezioso contributo all'economia nazionale e sono elementi di salute e di bellezza.

Per colmare questa lacuna, la Corporazione Forestale Italiana, presieduta dall'illustre marchese Paulucci de' Calboli Barone, ha bandito un concorso nazionale col cospicuo premio di lire ventimila, ponendo come condizione essenziale che il desiderato libro sia scritto in forma agile ed attraente, e che la parte scientifica e tecnica di esso sia contenuta nei limiti di una pubblicazione di carattere popolare e svolta con semplicità e chiarezza, così da poter essere agevolmente da tutti compresa.

Sono ammessi al Concorso anche i lavori compilati in collaborazione.

Col 31 luglio 1927 scade il termine di tempo stabilito per l'invio dei lavori dattilografati e corredati da un conveniente numero di adatte illustrazioni. I lavori stessi dovranno essere spediti in piego raccomandato al Gr. Uff. Prof. Alberto Avena, Direttore del Comitato Centrale di Propaganda della Corporazione Forestale Italiana, Via Torino 163, Roma.

Al medesimo indirizzo potrà essere richiesto il programma del Concorso.

Sottoscrizione pel gagliardetto offerto alla Sede Centrale:

Somma precedente L. 50. Dora de Cristofano L. 5. — Totale L. 55.

Sottoscrizione permanente per l'arredamento della Sede Sociale e dei Rifugi.

Somma precedente L. 2872,50. Rodolfo Papale L. 35; Gruppo Scugnizzi L. 100. — Totale L. 3007,50.

Osservatorio Sezionale ai Camaldoli

(Altitudine sul mare m. 467)

BOLLETTINO METEORICO DI AGOSTO 1926

Temperatura: minima 15°7 C (il giorno 25); massima 25°4 C (il giorno 29).

Umidità relativa: minima 31 per cento (il giorno 24), massima 93 per cento (il giorno 8).

Velocità oraria del vento: massima 41 chilometri (dalle ore 7 alle 8 del giorno 24), provenienza da E. N. E.

Pioggia: totale millimetri 8,9.

Leggera segnalazione di terremoto alle ore 12.41 del giorno 30.

ASCENSIONI

Relazione della dodicesima gita sociale. Punta Coculo (m. 759). 12 Settembre 1926.

Partecipanti 15. Soci: Zona, Cesare e Paolo Capuis, Tomaselli, Anna de Gasparis, Cesarina ed Emilia Del Frate, Ambrogio e Stella Robecchi, Squitieri, Giuseppe de Luise, Villamena; parenti di soci: Margherita de Gasparis e Giulia Del Frate; invitato Adolfo Omodeo.

Per un ritardo nella partenza, che ebbe luogo alle 7.40 invece delle 6.55, e per altro indugio a Cava, la salita ebbe inizio alle ore 9.40, sotto un sole cocente, fino oltre la frazione S. Pietro. Fortunatamente il giro attorno alla Punta Arenella fu fatto entro un folto ceduo e la sosta per la refezione sotto la Punta Coculo fu pure fatta all'ombra. Bellissimo il panorama oltre M. Stella e M. Monna, fino al Terminio, all'Accllica ed all'Alburno.

L'ora tarda fece rinunciare all'ultimo tratto di salita ed alla puntata al Pizzo S. Antonio ed al Pizzo La Croce e si iniziò la discesa dal Colle delle Forche (m. 622) per un vallone incassato, con numerosi salti na-

turali, che resero divertente il percorso. Nell'ultimo tratto si risalì leggermente per valicare la sella fra Monte Citala e Monte Capoliceo.

QUATTORDICESIMA GITA SOCIALE CAMALDOLI DI NAPOLI

Escursioni speciali su rocce tufacee

PROGRAMMA

Domenica 10 Ottobre 1926 — Ore 7.30
Convegno sulla Piazza di Antignano —
Ore 8 discesa per il Cavone del Lacco —
Ore 9.15 nel Vallone Verdolino. Prima parte
delle esercitazioni — Ore 12 Colazione dal
sacco nella tenuta « Pagliarella » — Ore 13
Discesa per il costone Sud-Ovest fino allo
sperone sopra Pignatiello. Seconda parte
delle esercitazioni — Ore 17 a Soccavo —
Ore 18.30 al Largo Antignano. Scioglimento
della comitiva.

Direttori: Robecchi, Graeser, Nucci.

AVVERTENZE

1. Scarpe chiodate ai piedi; scarpe di corda nel sacco. Portare la corda.
2. Non si trova acqua dopo il Ponte di Soccavo, nell'andata, fino alle ore 17 all'arrivo nell'abitato di Soccavo, al ritorno.
3. Quota di partecipazione lire due (invitati lire tre).

QUINDICESIMA GITA SOCIALE MONTE DI CHIUNZO (m. 830)

PROGRAMMA

Domenica 24 Ottobre 1926 — Ore 6.20
Convegno alla Stazione Centrale di Napoli — Ore 6.55 partenza del treno — Ore 7.42 a Nocera Inferiore. Proseguimento a piedi — Ore 10 al valico di Torre di Chiunzo. Esercitazioni facoltative su roccia — Ore 11.30 sulla vetta del Monte di Chiunzo. Colazione dal sacco — Ore 13.45 inizio della discesa — Ore 14.30 alla Costa Chiancolella — Ore 15.30 a S. Maria di Monte Albino — Ore 17 a Nocera Inferiore — O-

re 18 in treno — Ore 19.20 a Napoli Centrale.

Direttori Capuis, Robecchi, de Rogatis.

AVVERTENZE

1. Equipaggiamento per media montagna; scarpe da roccia nel sacco. Portare la corda.
2. Non si trova acqua potabile oltre Nocera Inferiore, fino al ritorno.
3. Preventivo di spesa: lire 15 con la riduzione del 30 %, lire 12 con la riduzione 50 %, lire 17 senza riduzione (invitati lire 20).

SEDICESIMA GITA SOCIALE

MONTE SOMMA

Cognoli di Ottaiano (m. 1111)

Battesimo della Punta Melloni

PROGRAMMA

Domenica 7 Novembre 1926 — Ore 6.30
Convegno alla stazione della Circumvesuviana — Ore 7 partenza del treno — Ore 8 a Raddoppio Leopardi. Proseguimento a piedi — Ore 11 all'imbocco di Valle dell'Inferno — Ore 12 in vetta ai Cognoli d'Ottaiano. Colazione dal sacco — Ore 14 battesimo della Punta Melloni — Ore 15 discesa pel Canale esterno dell'Arena — Ore 16.45 a Somma Vesuviana — Ore 17.45 in treno — Ore 18.38 a Napoli Circumvesuviana.

Direttori Graeser, Robecchi, Marenzi.

AVVERTENZE

1. Equipaggiamento da media montagna, con scarpe chiodate robuste.
2. Occorre portare l'acqua potabile da Napoli, non trovandosene lungo il percorso, fino alla discesa a Somma.
3. Preventivo di spesa lire otto (invitati lire dieci).
4. Gli incaricati di piantare la bandierina sulla punta Melloni saranno designati dai direttori.

GITE INDIVIDUALI

La mancanza di spazio ci obbliga a rimandare al prossimo numero la pubblicazione delle numerose gite individuali fatte nel mese di Settembre.

RETTIFICA

Nell'articolo sulle Montagne della Persia del prof. Fridiano Cavara, pubblicato nel bollettino di Settembre, a pagina 8, ultimo capoverso, è stato saltato un « non ». Deve leggersi « lo stato di vegetazione in queste montagne non è dei più floridi ».

NOTIZIE - AVVERTENZE
RACCOMANDAZIONI

Il 20 settembre la Sezione di Desio ha inaugurato il suo terzo Rifugio, sull'Alpe Airale, a m. 2078, in Val Torreggio.

Il 28 Settembre la Sezione di Aquila, con la partecipazione di rappresentanti dei Comuni di Camarda, Castel del Monte, Isola del Gran Sasso e Pietracamela, di reparti di truppa, degli Aquilotti del Gran Sasso, della Sezione di Napoli del C.A.I. e di numerosi gruppi di alpinisti, ha battezzato col nome di « Monte Aquila » la quota 2498 al Gran Sasso d'Italia.

Ricambiamo i saluti che ci hanno inviato i soci: Antonio Salvi, da S. Martino di Castrozza; Aldo Salmoni, da Agerola; Giovanni Sommariva, da Agordo; Giuseppe Zane, da Pasturo; Bartolomeo Gallo, da Torino e da Milano; Eugenio Dini, da Bologna; Raffaele Riccio, da Riva di Trento; Rodolfo Papale, da Sondrio.

Rallegramenti al consocio rag. Vincenzo Borchetti pel matrimonio della figlia signorina Luisa col tenente del genio sig. Ugo Parodi.

Condoglianze al consocio Mario Caporetto per l'immaturo perdita del fratello Arnaldo, allievo pilota aviatore, perito in un tragico incidente aviatorio nel Campo di aviazione di Ponte S. Pietro, presso Bergamo, il 3 settembre scorso.

Direttore-responsabile: ALFREDO SPANO

NAPOLI - STAB. CROMIO-TIPOGRAFICO COMM. FRANCESCO RAZZI

1 Ottobre 1926

BOLLETTINO MENSILE

ANNO V. - N. 10

CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI NAPOLI -- Piazza Dante 93 (R. P. 38)

CONTO CORRENTE POSTALE

S

Sig. ing. Giuseppe de Luise
Via Roberto Savarese 8
NAPOLI (42)

CONTO CORRENTE POSTALE

(Prov.)